

## QUEEN STREET - EASTERN AVENUE OVERPASS-ATARATIRI

S. CORDESCHI

Non essendo mai stato a Toronto, ma dovendone comunque fare un'idea, non mi resta che immaginarla guardando mappe e fotografie o ascoltando i racconti di chi c'è stato. Vivendo una condizione intermedia tra quelle di Kublai Khan e quella di Marco Polo devo ascoltare e descrivere, devo provare in poco tempo o cogliere alcuni aspetti di questa città lontana.

La mia Toronto è una città vaga e ventosa di grandi spazi e di cieli cristallini, senza un vero centro, città ricca e multirazziale di gente che ha trovato un suo equilibrio ma che resta con il cuore altrove.

Una città costruita con buone regole dove mancano i forti contrasti, le eccezioni, i segni inconfondibili, le forme fisiche del desiderio.

Il progetto è un programma di rivitalizzazione di una parte di città tagliata in due, non tanto dal canale, quanto da infra-

strutture ferroviarie e stradali a scorrimento veloce.

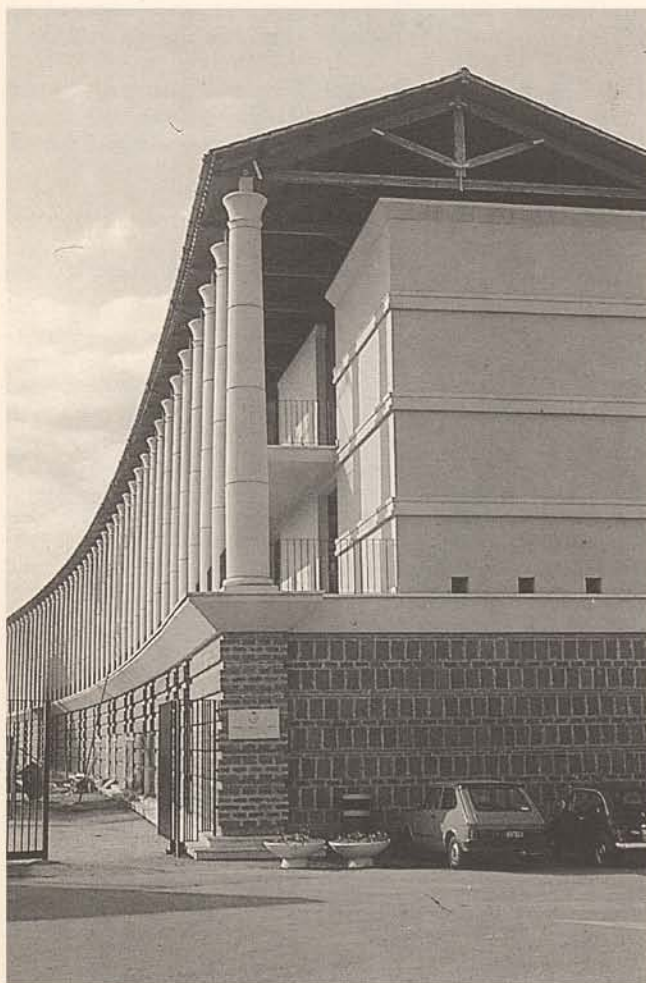
Le aree, attualmente occupate da vecchi impianti industriali sono trasformate in un parco urbano dotato di servizi per il tempo libero, per lo spettacolo, per mostre e manifestazioni culturali.

L'elemento più importante del progetto è una piazza-ponte a due campate che congiunge fisicamente le due sponde del canale sovrappassando, strada, fiume e ferrovia al di sotto della quale sono collegati un auditorium e alcuni edifici per servizi.

Una torre che funge anche da pilone di sostegno del ponte e divide in due la notevole luce superata dalla struttura.

Un paesaggio fatto di segni violenti e di spazi fortemente caratterizzati da immaginare gremiti di folla in movimento.

Un posto dove si abbia la voglia di andare per vedere «cosa succede oggi».



Cimitero di Ciampino

### STEFANO CORDESCHI

Nato a Roma nel 1951, si laurea in architettura nel 1979 con L. Quaroni.

Svolge attività di progettazione su commissione di Enti Pubblici e di privati nel suo studio di Roma.

Tra le sue realizzazioni: Il Nuovo Cimitero Comunale di Ciampino (Roma) (con L. Berretta e F. Quattrini), il Piano di Recupero di Acquapendente (Vt) (con R. Pozzi), le Case popolari di Ciampino (con L. Berretta e F. Quattrini).

Ha partecipato, qualificandosi, ad alcuni concorsi nazionali ed internazionali e parte del suo lavoro di progettazione è stato pubblicato su riviste specializzate ed esposto in occasione di mostre e manifestazioni culturali in Italia e all'estero:

1982-1985. Sezione Architettura della Biennale di Parigi;

1986. Terza Mostra internazionale di Architettura di Venezia;

1987. Deutsches Architektur museum Francoforte;

1988. Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio;

1990. Fondation pour L'Architecture Bruxelles.

Attualmente è professore a contratto di Composizione Architettonica presso la Facoltà di Architettura di Bari.

